

LUNEDÌ 4 AGOSTO 2025

RICORSO CONCORSO 959 VICE ISPETTORE

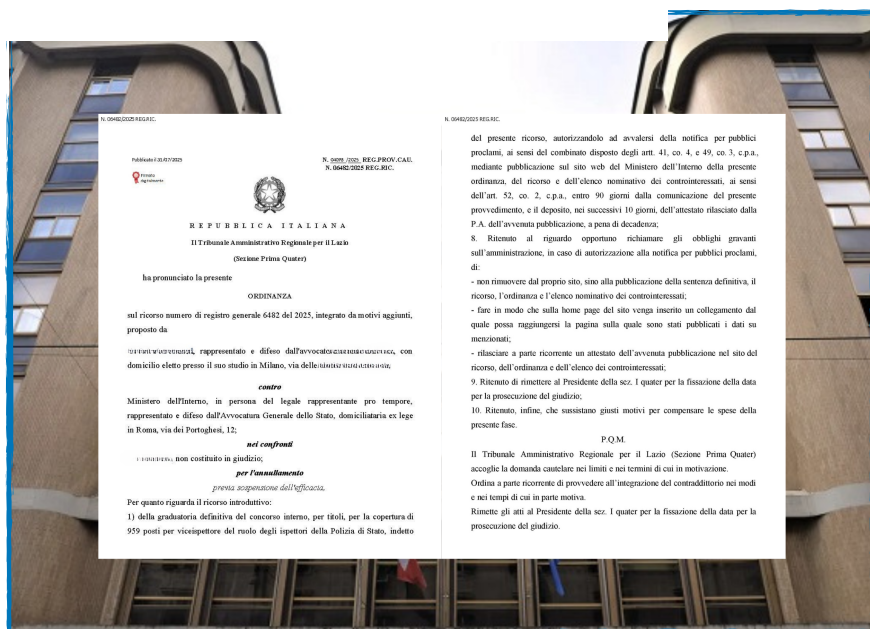
PUNTEGGIO DI "RESPONSABILE DI SEZIONE O SQUADRA" IL TAR RICONOSCE IL FUMUS BONI IURIS DEL NOSTRO RICORSO E ORDINA IL RIESAME DEL TITOLO

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il bando relativo al concorso interno, per titoli, per la copertura di 959 posti per vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, indetto con decreto del Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza del 4.4.2024 prevede l'attribuzione di **1,2 punti** ai candidati che, con provvedimento dell'amministrazione della Pubblica Sicurezza, **hanno iscritto nel proprio foglio matricolare incarichi e servizi di particolare rilevanza, tra cui il titolo di responsabile di sezione o di squadra.**

Lo scorso mese di maggio, per i nostri iscritti, abbiamo dovuto proporre ricorso al TAR avverso la graduatoria definitiva di tale concorso interno, nella parte in cui, essendo stata omessa la valutazione del titolo di "responsabile posto, sezione, sottosezione, nucleo, settore, sezione o squadra" (di cui all'art. 5, c. 1, cat. a, n. 6 del Bando di concorso) non erano stati inclusi tra i vincitori. Contestualmente abbiamo impugnato anche il punteggio confermato nel verbale redatto dalla Commissione esaminatrice per la definizione dei titoli da attribuire ai candidati.

Il ricorso, quindi, si era reso necessario proprio perché a diversi colleghi, nonostante fossero in possesso del titolo di "responsabile di sezione o di squadra", non era stato riconosciuto il relativo punteggio previsto dal bando e, in questo modo, era stato impedito loro di collocarsi in posizione utile nella graduatoria finale del concorso. Pertanto, **la Segreteria Generale ha proposto ricorso al TAR** per tutti gli iscritti che si trovavano in tale situazione. Il ricorso è stato patrocinato dallo Studio Legale dell'avv. Arciero e, giovedì 31 luglio, sono terminate tutte le udienze cautelari. L'esito è **assolutamente soddisfacente**. Il TAR del Lazio ha, infatti, riconosciuto, con relativa ordinanza, la sussistenza del **fumus boni iuris** del nostro ricorso e ha, conseguentemente, accolto **la domanda cautelare**, ordinando all'amministrazione di verificare nuovamente la posizione del ricorrente con riferimento al titolo sopra indicato **con un più approfondito esame** della sua valutabilità agli effetti dell'art. 5 co. 1 lett a) n.6 del bando di concorso, che dovrà essere svolto dalla P.A. considerato il fatto che la stessa amministrazione ha espressamente individuato tra gli incarichi valutabili quelli previsti dall'art. 5 comma 1 lett a) n.6 del bando del concorso ...omissis...



Ritenuto, altresì, di precisare che nell'attività di riesame l'amministrazione dovrà aver cura di dare evidenza, non soltanto delle specifiche caratteristiche del concreto incarico di cui è controversa la valutazione, anche di tutte le eventuali circolari o norme interne che disciplinano in via generale la tipologia di attività controversa, riportando gli esiti del riesame in un verbale che illustri il percorso logico argomentativo sotteso alla scelta di attribuire o meno il punteggio previsto dalla evocata clausola del bando.

Si tratta di una ordinanza molto chiara e che conferma la bontà del nostro ricorso volta a tutelare la posizione di molti colleghi, a nostro avviso, danneggiati dalla mancata applicazione della norma del Bando.

A questo punto, potranno delinearsi due possibili alternative: che l'amministrazione, nel rivalutare i titoli, riveda il punteggio dei colleghi esclusi rideterminando la graduatoria di merito e dichiarandoli vincitori del concorso così da rendere inutile la prosecuzione del contenzioso, oppure prosegua fino alla discussione del merito fissata per il giorno 24 febbraio 2026.

Il **SAP** si conferma ancora il sindacato dei fatti e non delle chiacchiere.

Stefano Paoloni

STRAORDINARIO IN ESUBERO DEL 2023 E NON ANCORA LIQUIDATO : IN PAGAMENTO CON CEDOLINO DI SETTEMBRE

La Direzione centrale per i servizi di ragioneria ha comunicato che con il **cedolino di settembre 2025**, saranno erogati i compensi per lavoro straordinario per tutte le ore eccedenti svolte nell'anno 2023 e non ancora liquidate.

ACCUSE DELLA ONG AMNESTY, STEFANO PAOLONI: LA POLIZIA DI STATO È SEMPRE IN AZIONE PER GARANTIRE I DIRITTI DI TUTTI



«I manifestanti hanno bruciato un muletto e creato danni a recinzioni, materiali e attrezzature. Hanno mostrato di non avere rispetto dei beni altrui e ora pur di criminalizzare le divise si inventano teorie fantascientifiche. Quelli che hanno devastato sono solo criminali» così il Segretario generale del SAP, Stefano Paoloni, commenta le accuse della Ong Amnesty sugli scontri avvenuti in Val di Susa tra "NO-TAV" e forze dell'ordine. E per quanto riguarda l'utilizzo dei gas lacrimogeni,

aggiunge Paoloni: « È stata una scelta strategica per evitare che manifestanti e forze dell'ordine venissero a contatto. Noi siamo in azione per garantire i diritti di tutti».



Prestiti personali per
gli iscritti SAP in convenzione con

Agos



Scansiona e scopri
i dettagli della convenzione